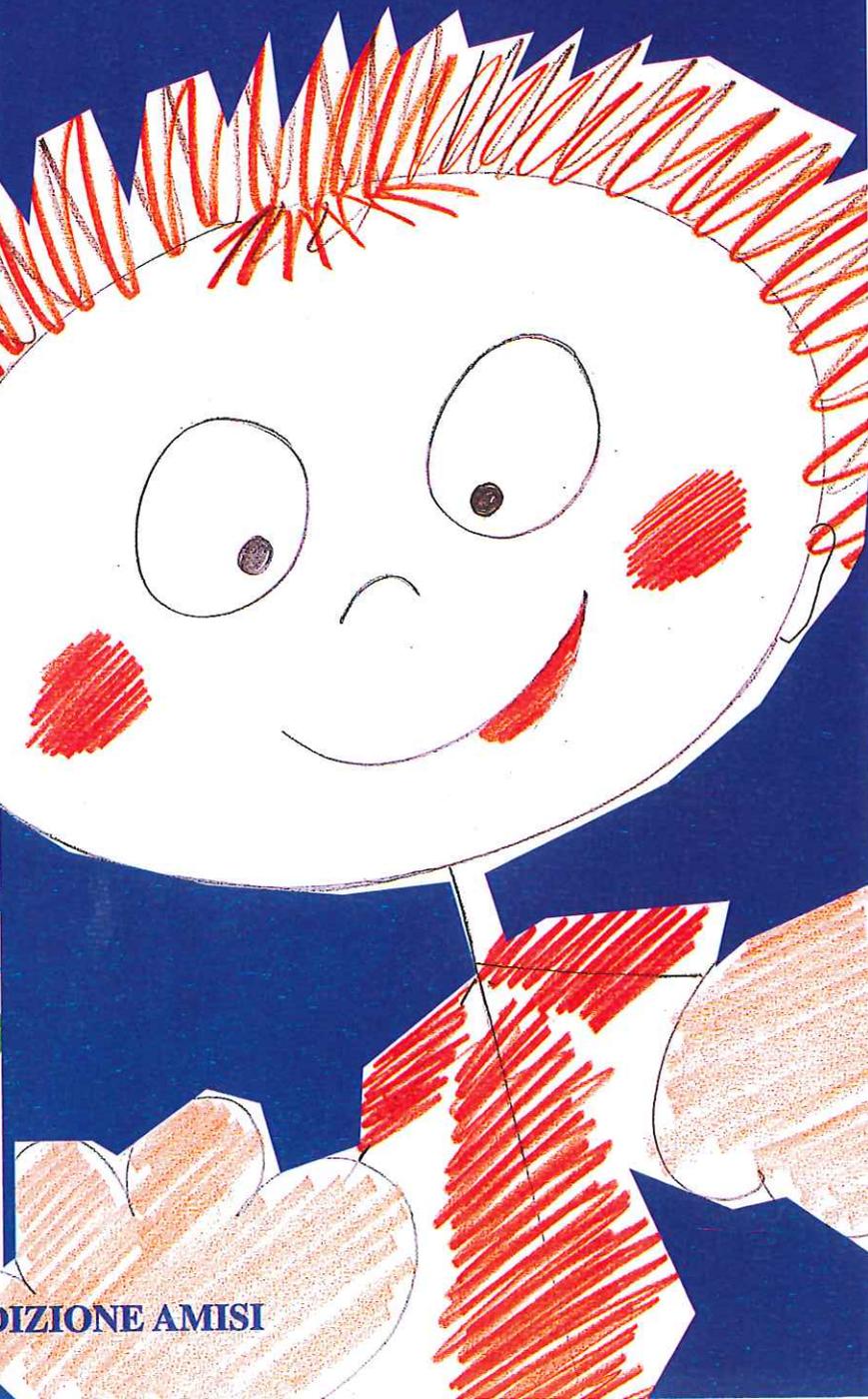
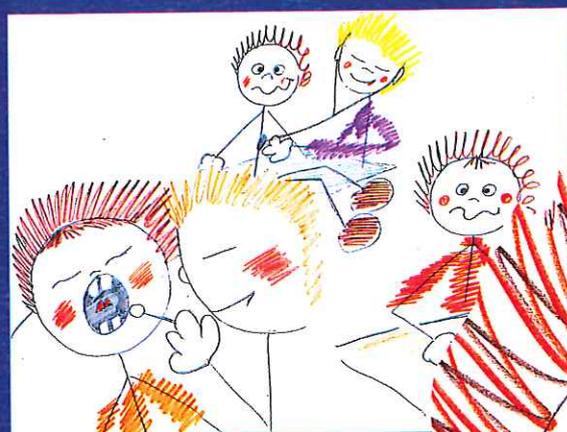


Silvia Giacosa

VADO DA UN TERAPEUTA
CHE MI CURA CON

l'ipnosi



EDIZIONE AMISI

Autore: Silvia Giacosa

Titolo: Vado da un terapeuta che mi cura con l'ipnosi

Progetto grafico e disegni: Sonia Pellegrini

Tipografia: NuovaCelergraf, Milano

Stampato nel mese di Novembre 2001

Ogni diritto é riservato e ne é vietata la riproduzione anche parziale.

Distribuito gratuitamente in occasione dell'XII Congresso AMISI
in Milano 23-24-25 Novembre 2001

Due parole per il lettore adulto

Non so esattamente come definire questa raccolta di immagini e di pensieri che rappresentano la spiegazione in un certo senso ampliata del titolo stampato in copertina, ma mi sembra di poterla interpretare semplicemente come il resoconto sintetico dell'intervista e delle impressioni riportate da un particolare paziente dopo le sue sedute di psicoterapia. Il paziente, infatti, è un bambino ma, a parte l'ingenuità dei disegni e la semplicità del suo parlare, egli esprime gli stessi concetti che con altre parole ed immagini anche il paziente adulto formula come risposta alle indagini del terapeuta. Qui naturalmente ci si riferisce ad un tipo particolare di procedimento psicologico, ed è proprio l'impiego dell'ipnosi messo in atto che rappresenta lo stimolo e il generatore di quella capacità creativa e fantastica che il lettore rileva da questi pochi fogli parlanti e colorati. Ora, è chiaro che le pagine che seguono hanno come interlocutore diretto e ideale il soggetto nella età scolare, ma sono convinto che nei propositi della autrice ci sia anche il progetto di far partecipi i genitori, accomunandoli ai loro bambini, come quando si racconta una fiaba, per coinvolgerli terapeuticamente nella ricerca della loro guarigione.

I disegni e le parole che li illustrano non fanno che confermare quanto l'ipnosi e la psicoterapia attuata attraverso di essa siano sopra ogni altra cosa scambi di messaggi, comunicazione, e come in ogni tipo di comunicazione si possa ottenere il risultato, cioè una risposta positiva ed assertiva, solo se tra gli interlocutori si stabilisce quel giusto rapporto di simpatia e di empatia che permette di far dire al piccolo paziente, con tono sicuro e soddisfatto: "vado da un terapeuta che mi cura con l'ipnosi", sottintendendo quindi che ci va volentieri e senza alcuna incertezza. Le frasi e le espressioni riportate sono i pochissimi tasselli di un mosaico molto più grande che riproduce ciò che in genere esprimono i bambini e che normalmente ripetono i genitori mentre assistono al cambiamento positivo ed alla crescita interiore dei loro figli verso i quali si proiettano l'opera e la capacità dello psicoterapeuta ipnotista che sa unire, come nel caso che riguarda l'autrice di queste interviste, la passione, la creatività e l'abilità specifica mirate ai piccoli pazienti.

Una cosa si rileva facilmente leggendo ed osservando la raccolta, e cioè, come si è detto più volte, anche in queste applicazioni l'ipnosi non altera la personalità del paziente ma la rafforza e fa solo in modo che egli possa realizzare ciò che nel suo inconscio è positivamente contenuto. Per questo il procedimento soddisfa il paziente, lo rende maturo e stimolando la sua fantasia, che nel bambino è particolarmente accesa, lo accompagna verso la guarigione.

Giampiero Mosconi

Ciao, sono Andrea e vivo in una casa
nei pressi di Milano.
Vivo con la mia mamma e il mio papà,
con mio fratello Marco e con il nostro cane Bob.



Questa è la classe
della Scuola Elementare
che frequento

W
LA SCUOLA



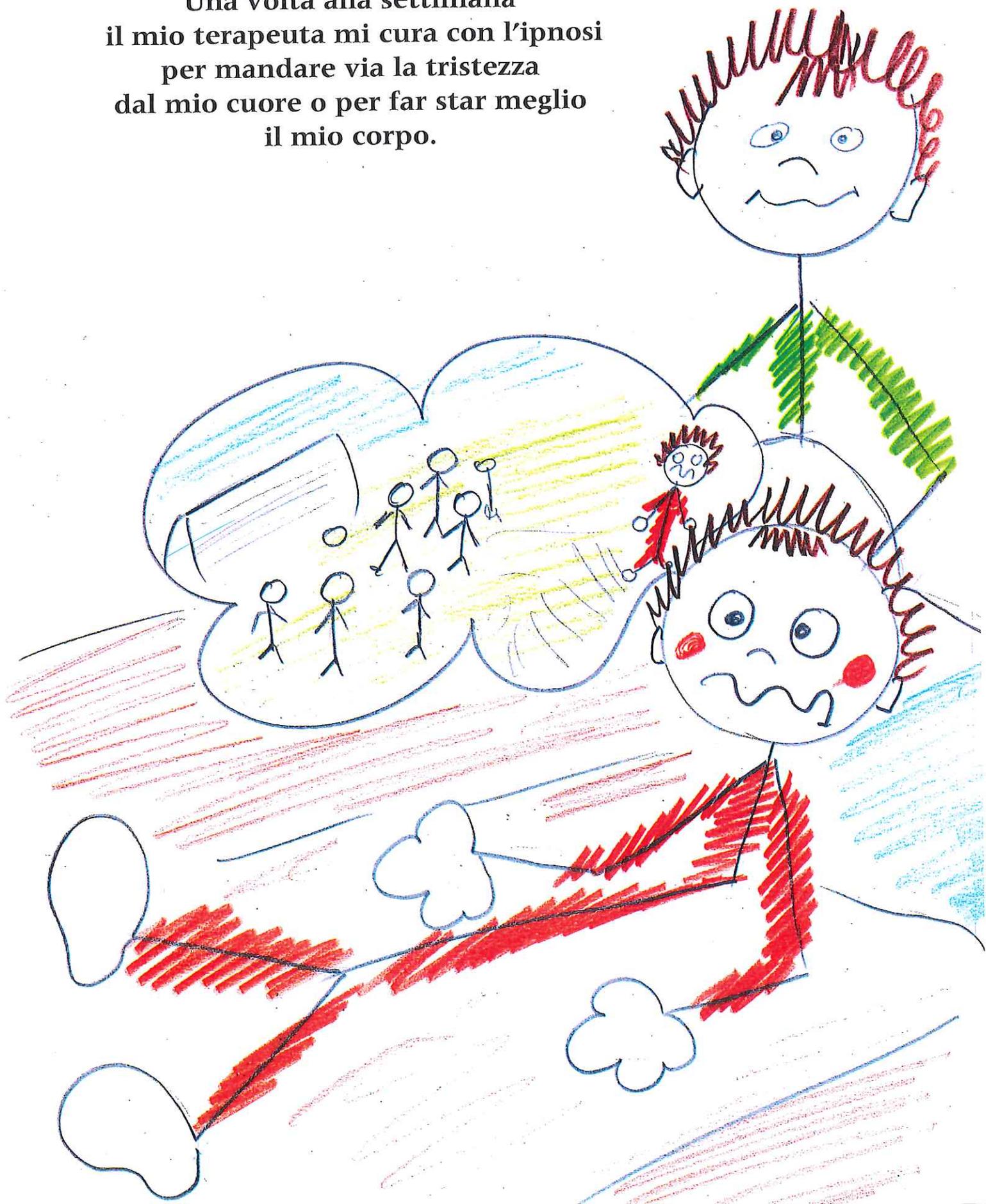
Come la maggior parte dei bambini,
qualche volta vado dal dottore.
Ci sono dottori chiamati dentisti
che puliscono e curano i denti.



Ci sono i pediatri che ti danno delle
medicine per farti guarire quando
hai una malattia e ci sono dottori,
chiamati terapeuti o psicologi,
che ti parlano quando ti senti
triste, ansioso, irritato o insicuro.

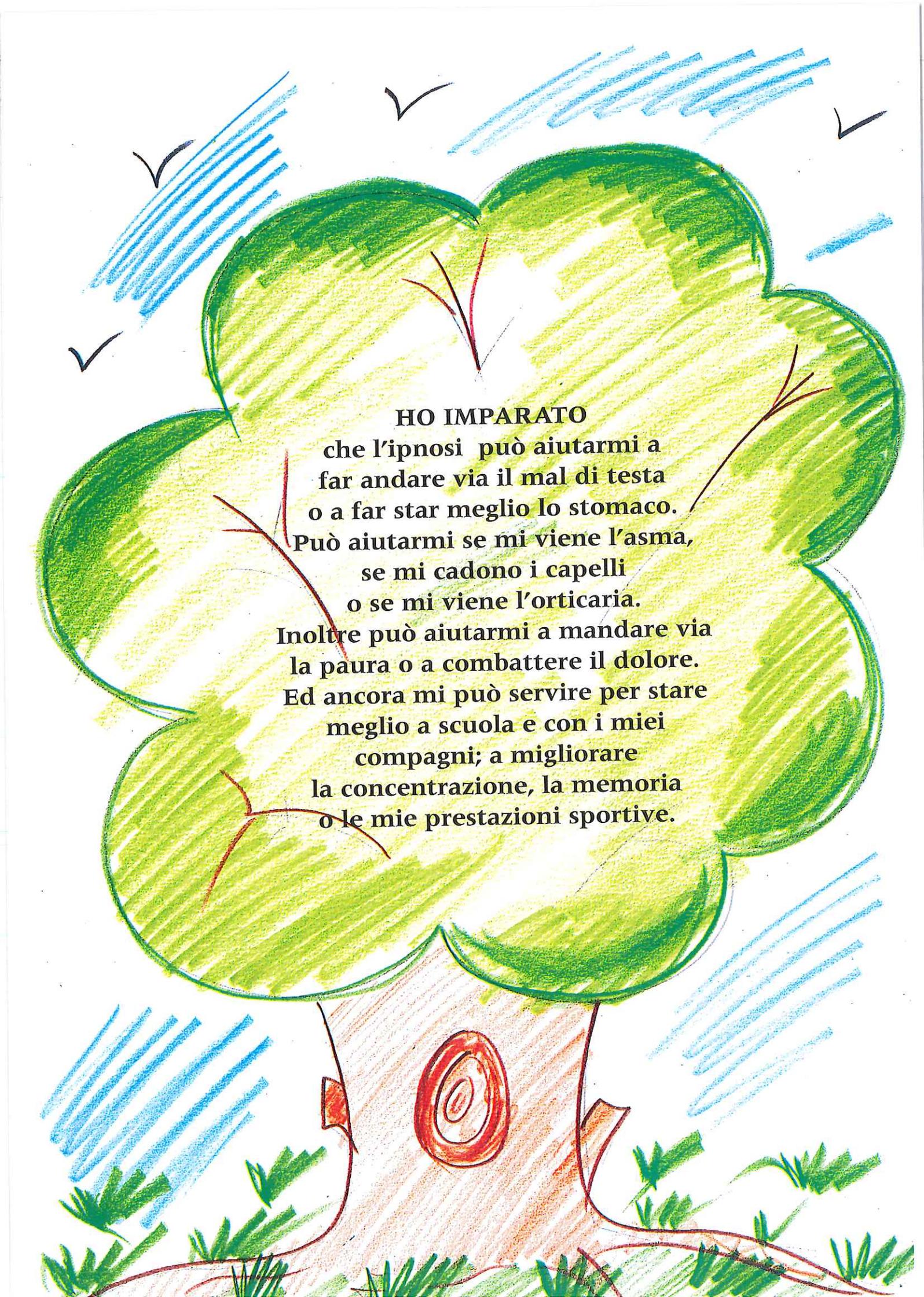


Una volta alla settimana
il mio terapeuta mi cura con l'ipnosi
per mandare via la tristezza
dal mio cuore o per far star meglio
il mio corpo.



A me piace molto andare in ipnosi perchè
il mio terapeuta mi insegna anche come poterlo
fare da solo. Posso immaginare molte
cose e sono contento di fare qualcosa
che mi aiuta a stare meglio.





HO IMPARATO

che l'ipnosi può aiutarmi a
far andare via il mal di testa
o a far star meglio lo stomaco.

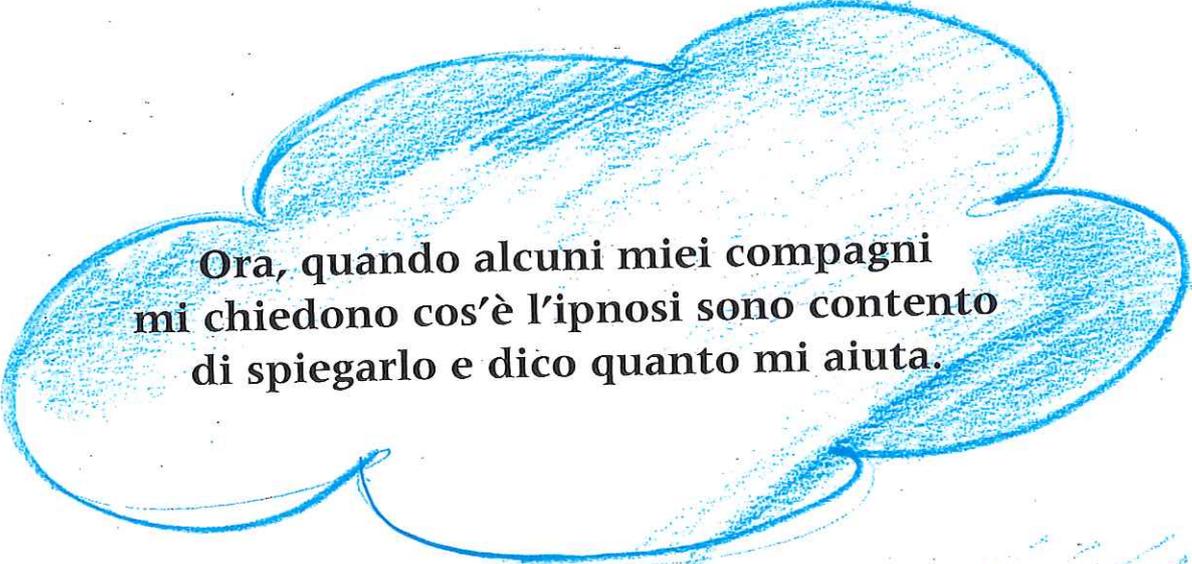
Può aiutarmi se mi viene l'asma,
se mi cadono i capelli
o se mi viene l'orticaria.

Inoltre può aiutarmi a mandare via
la paura o a combattere il dolore.

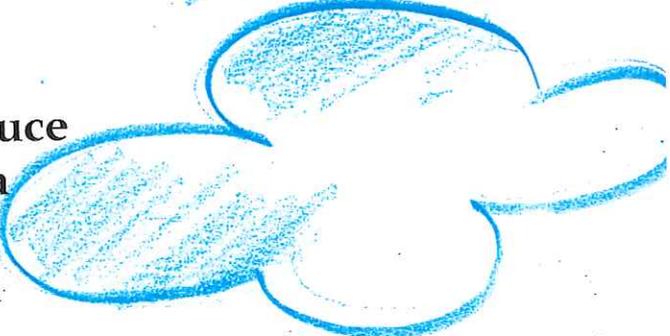
Ed ancora mi può servire per stare
meglio a scuola e con i miei
compagni; a migliorare
la concentrazione, la memoria
o le mie prestazioni sportive.

Quando per la prima volta il mio terapeuta mi ha spiegato l'ipnosi ero incuriosito e forse un pò spaventato perchè non sapevo cosa fosse. Anzi pensavo che fosse una sorta di magia che mi potesse far fare qualcosa che non volevo fare. Immaginavo di dovermi addormentare per poi dimenticare tutto proprio come avevo visto in alcuni cartoni.

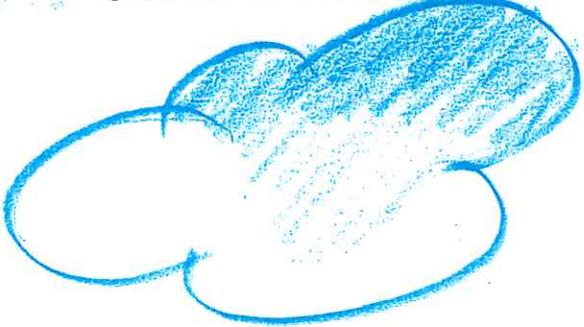




Ora, quando alcuni miei compagni mi chiedono cos'è l'ipnosi sono contento di spiegarlo e dico quanto mi aiuta.

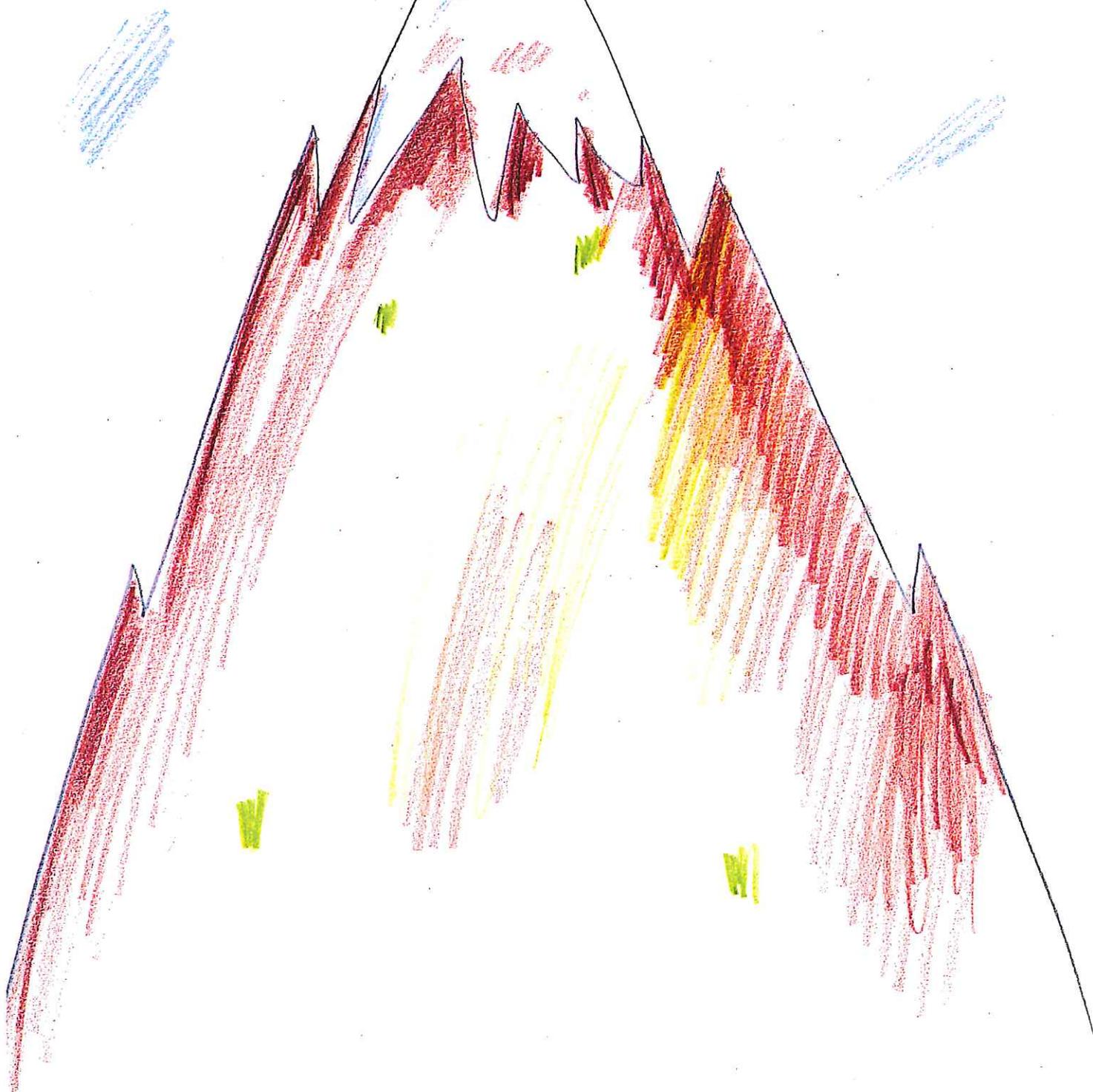
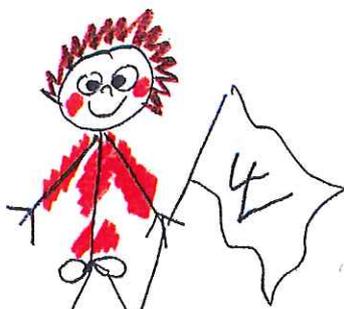


Quando il mio terapeuta mi induce l'ipnosi parlandomi, mi invita ad immaginare molte cose: soprattutto quelle immagini che mi fanno sentire meglio.



All'inizio immaginavo con gli occhi aperti ma ora che ho fiducia e confidenza posso tenere anche gli occhi chiusi.

Quando sono in ipnosi
immagino solo ciò che
voglio e faccio solo cose
che mi piacciono.
Mi rilasso e immagino
di vivere storie che mi
fanno sentire bene.



L' ipnosi è qualcosa che tu puoi imparare.

**Molte persone usano l' ipnosi per stare bene.
Anche gli adulti come genitori,
nonni e gli zii, oppure fratelli.**

**Se il tuo terapeuta ti cura con l' ipnosi,
lascia che possa aiutare anche te.**

L. 15.000 (IVA assolta dall'Editore)